

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 37 del 14-09-2022

Supplemento n. 145

mercoledì, 14 settembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
FLAG - COSTA DEGLI ETRUSCHI	
PRIORITÀ 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" MISURA 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili". (Art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g). i).	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO
FEAMP
2014 | 2020

AVVISO PUBBLICO/BANDO

FLAG “Costa degli Etruschi”

PRIORITÀ 1

“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

MISURA 1.40

“Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”

(Art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g). i)

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	4
OGGETTO DEL BANDO.....	5
DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
SCADENZA	5
SOGGETTI ATTUATORI	5
PRIMA PARTE - NORME GENERALI	6
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
1.a) Termini di presentazione della domanda di sostegno.....	6
1.b) Compilazione.....	6
1.b.1) Dichiarazioni	6
1.b.2) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.	6
1.c) Domande irricevibili	6
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	7
3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	8
4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI.....	9
5. VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	9
5.1. CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	11
5.1.1. Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda	11
5.1.2. Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.	12
6. PROROGHE	13
7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	13
7.1 Anticipo.....	13
7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato	13
7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)	13
7.3 Domanda di liquidazione finale	14
7.3.1 Modalità di presentazione	14
7.3.2 Dichiarazioni e verifiche ARTEA	14
7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale.....	14
7.4. Erogazione del contributo.....	16
7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa.....	16
7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando	16
7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando	18
8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO	18
8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	18
8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO	20
9. VERIFICHE.....	20
9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale	20
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO	21
10.1 Decadenza dal sostegno	21
10.2 Comunicazioni di rinuncia.....	22
10.3 Rettifica o recupero del contributo	22
11. Ricorsi amministrativi.....	22
12. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge regionale n.40/2009	22
13. INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"	23
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA	25

Misura n. 1.40 “protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regime di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”	25
Art. 1 Finalità della misura	25
Art. 2 Area territoriale di attuazione	25
Art. 3 Interventi ammissibili	25
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento.....	25
Art. 5 Requisiti per l’ammissibilità.....	26
Art. 5.1 Requisiti di ammissibilità da verificare in fase di assegnazione del contributo.....	26
Art. 5.2 Requisiti da controllare in fase di ammissibilità della domanda ed in fase di erogazione del contributo	26
Art. 5.3 - Altre limitazioni	27
Art. 6 Documentazione richiesta.....	28
Art. 7 Spese ammissibili	31
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo	36
Art. 9 Criteri di selezione	36
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione	39
Art. 11 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34	40
ALLEGATI.....	41
Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva.....	42
Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell’intervento	44
Allegato 3 – Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario	45
Allegato 4 – Dichiarazione congruità dei costi DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ.....	49
Allegato 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ.....	50
Allegato 6 – Documentazione in caso di richiedente impresa di pesca/proprietario	51
Allegato 7 - Controlli antimafia - Dichiarazione impresa	52
Allegato 7bis - Controlli antimafia - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi.....	53
Allegato 7 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia	54
Allegato 8 - (solo per i privati) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ VERIDICITÀ ELABORATI PRESENTATI.....	57
Allegato 9 - Indicatori di Risultato e Output	58
Allegato 10: Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA (Paragrafo 7.3.3 della Prima Parte del Bando)	59
Allegato 11: CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale).....	60
Allegato 12 - Specifiche su Criteri di Priorità	61

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;

Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 128 del 13.01.2020 relativa all'approvazione del nuovo PO FEAMP attualmente in vigore;

Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni;

DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI;

D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020 approvato con DGR n. 627/2017;

D.G.R. n. 214 del 24 febbraio 2020, che approva il nuovo piano finanziario FEAMP 2014-2020;

D.G.R. n. 149 dell'8 marzo 2021 che sostituisce l'allegato 1 del DAR;

DGR n.748/2021 relativa alla modifica dell'Allegato 4 del DAR

OGGETTO DEL BANDO

Il FLAG “Costa degli Etruschi” nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, e in attuazione della SSL del FLAG approvata da R.T. in data 28/10/2016 Decreto Dirigenziale n. 11363 e **modificata con Decreto Dirigenziale n. 1813 del 12/02/2020** rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l’ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse. La misura è finalizzata alla protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi marini, ed afferisce alla Priorità 1 del FEAMP, articolo 40 del Regolamento UE n.508/2014 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione del presente bando – sono pari ad € **45.000,00**.

Il Flag Costa degli Etruschi, previa acquisizione del parere dell’OI Regione espresso a seguito dell’attivazione della procedura di cui all’art. 7 della convenzione OI/FLAG, si riserva di integrare le risorse finanziarie mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente bando, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, qualora le domande di finanziamento pervenute e ammissibili, risultassero in eccedenza rispetto alle risorse stanziare.

Eventuali risorse che si renderanno disponibili per la misura 1.40 nel periodo di programmazione FEAMP potranno inoltre integrare detto importo.

SCADENZA

La domanda di sostegno, potrà essere presentata tramite DUA entro le ore 13.00 del 14/10/2022.

SOGGETTI ATTUATORI

FLAG “Costa degli Etruschi” è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, per la presentazione alla Regione Toscana della proposta di graduatorie di determinazione dei contributi, per l’istruttoria delle varianti e la successiva richiesta di parere alla Regione Toscana, per la concessione delle proroghe. Il FLAG comunica inoltre alla Regione eventuali rinunce pervenute da parte dei beneficiari.

Artea: è competente per l’istruttoria tecnico, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi. Erogazione dei contributi.

PRIMA PARTE - NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

1.a) Termini di presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di aiuto dev'essere presentata tramite DUA entro le ore 13,00 del 14.10.2022, pena la non ammissibilità della stessa domanda.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

1.b) Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione "Servizi e Procedure", "FEAMP".

1.b.1) Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

1.b.2) Documentazione da allegare alla domanda iniziale.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando.

Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC info@pec.farmaremma.it o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata A/R agli Uffici del FLAG "Costa degli Etruschi" c/o F.A.R. Maremma Via Giordania, n. 181, 58100 – Grosseto (GR) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA .

1.c) Domande irricevibili

Le domande sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- **invio fuori termine della domanda**
- **invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando**
- **mancata sottoscrizione della domanda;**
- **assenza della relazione tecnica del progetto (allegato 1 presente bando);**
- **assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.b.1;**
- **assenza dei criteri di priorità nell'apposita sezione della DUA; ciò a prescindere da quelli eventualmente evidenziati nella relazione tecnica (allegato 1 presente bando);**

- domande pervenute riguardanti operazioni che non ricadono nel territorio di applicazione della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG “Costa degli Etruschi”.

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti presentati sarà realizzata dal FLAG “Costa degli Etruschi”.

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il FLAG Costa degli Etruschi attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco identificativo.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, il FLAG Costa degli Etruschi avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, la Commissione Istruttoria di Valutazione del FLAG “Costa degli Etruschi” verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza accoglibile, sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del presente avviso/bando. Le domande considerate non ammissibili sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui la domanda di contributo sia considerata ammissibile ma si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa. Non sarà possibile richiedere l'integrazione dei criteri di priorità qualora mancanti. Sarà possibile solo acquisire informazioni allo scopo di valutare i criteri di priorità per i quali il soggetto che ha presentato la domanda chiede il riconoscimento.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in Domanda di Sostegno in fase di presentazione della domanda è immodificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in Domande di Sostegno.

Le integrazioni richieste devono essere inviate da parte del beneficiario entro il termine decadenziale indicato dal FLAG "Costa degli Etruschi", da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta da parte del FLAG. Ai sensi della vigente normativa, in attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

d) Qualora la documentazione risultante mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate dagli uffici del FLAG, la domanda di contributo in ragione della grave carenza documentale, decade e verrà archiviata come non ammissibile;

e) In ragione della marginale carenza documentale o anche di informazioni degli altri elementi integrativi richiesti, la Commissione Istruttoria di Valutazione del FLAG può:

- 1) non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- 2) non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione;
- 3) o non riconoscere parzialmente o totalmente la spesa, fino all'eventuale non accoglimento in toto della domanda.

Nel corso dell'istruttoria dovrà essere acquisita, attraverso consultazione del portale della CCIAA, copia della visura camerale.

f) Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria di merito, approvata dall'apposito Organo del FLAG, con la procedura prevista dal Regolamento interno, in cui sono indicate sia le domande ammesse a contributo e finanziate in base alle risorse disponibili e sia quelle ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi, previa valutazione del Settore regionale competente è approvata con atto amministrativo del medesimo Settore e pubblicata sul BURT. Successivamente il Settore regionale invia ai beneficiari ed ai FLAG le relative note di assegnazione dei contributi.

Le domande valutate positivamente sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio dell'età del beneficiario (rappresentante legale), dando preferenza ai più giovani di età (anno, mese, giorno). Nel caso di più rappresentanti legali verrà calcolata l'età media. L'età del beneficiario è calcolata alla data di presentazione della domanda.

Qualora invece si tratti di domande collocate in graduatoria a pari merito presentate da soggetti pubblici, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.

In caso di parità di punteggio tra domande presentate da soggetti pubblici e privati, si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Eventuali risorse disponibili nella Strategia o risorse riassegnate dalla Regione al Flag per la misura 1.40 o derivanti anche da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), nel periodo di programmazione FEAMP saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

g) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente del FLAG "Costa degli Etruschi" che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

h) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del soggetto che effettua l'istruttoria.

Ad ogni domanda sarà attribuito il **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui alla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004.

Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.

3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

La domanda di liquidazione finale deve essere presentata nel sistema informativo di ARTEA entro **6 mesi successivi** alla data d'invio della nota di assegnazione del contributo. Entro tale termine il

progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

E' possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare.

Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi calcolati secondo le modalità sopraesposte.

La presentazione della domanda di liquidazione finale oltre detto termine comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello di pubblicazione del bando sul BURT, in relazione alle risorse di cui al presente bando. Ciò a condizione che, alla data di presentazione della domanda, gli interventi oggetto del contributo non siano ancora terminati materialmente. Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda anche quando nessuna voce di spesa funzionale al progetto è sostenuta successivamente la data di presentazione della domanda iniziale. La spesa è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito si considera un progetto materialmente concluso:

a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.)

b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.)

c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte.

In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del presente bando. L'ammissibilità è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale Mi.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

5. VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- lo spostamento della sede dell'investimento;
- il cambio del beneficiario secondo quanto previsto al successivo paragrafo 5.1
- le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale ammesso per il bene interessato;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante, ad eccezione della fattispecie descritta alla precedente lettera b) (normata ai successivi paragrafi 5.1.1 e 5.1.2):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento nel sistema ARTEA deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3 al Flag Costa degli Etruschi via PEC all'indirizzo info@pec.farmaremma.it, che procederà alla relativa istruttoria ed all'invio degli esiti al Settore regionale competente per l'espressione del parere vincolante, preliminarmente alla sua eventuale approvazione. Questo termine non tiene conto di eventuali proroghe concesse ai sensi del successivo paragrafo 6;
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte del Flag Costa degli Etruschi che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa variante e a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte del Flag Costa degli Etruschi e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono valutate da parte del Flag Costa degli Etruschi competente entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione da parte del FLAG è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte del Flag Costa degli Etruschi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

5.1. CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

5.1.1. Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

1. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo, il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

- a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
- b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

2. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo di cui al successivo art. 10 della seconda parte del bando "Vincoli

di alienabilità e di destinazione”, nel rispetto dell'art.71 del regolamento (UE) 1303/2013 “stabilità delle operazioni”, il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando. In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel paragrafo “Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda”.

5.1.2. Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

A) Qualora il cambio di titolarità avvenga prima dell'erogazione del saldo, il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al Flag Costa degli Etruschi per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi. Il Flag Costa degli Etruschi effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di cui al precedente paragrafo 3, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate.

B) Qualora il cambio di titolarità avvenga dopo l'erogazione del saldo il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare in modalità PEC la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;

La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

- a. una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- b. dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- c. documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- d. dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
 - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
 - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
 - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
 - dell'eventuale riduzione del contributo;
- e. assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- f. atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

Il Flag Costa degli Etruschi verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

6. PROROGHE

Stante la fine della programmazione FEAMP che prevede il termine ultimo per tutti i progetti a regia al 30/06/2023, **NON è possibile chiedere alcuna proroga dei termini** per la presentazione della domanda di liquidazione finale.

7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.1 Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di anticipo è presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA entro 90 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

Se al momento del saldo risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La fideiussione dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione e **deve essere trasmessa in originale ad ARTEA** dopo la presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipo nel sistema informatizzato di ARTEA.

7.2 Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Visto il termine per la realizzazione del progetto pari a 180 giorni non è possibile richiedere S.A.L.

7.3 Domanda di liquidazione finale

7.3.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

7.3.2 Dichiarazioni e verifiche ARTEA

Nella domanda di liquidazione finale il beneficiario conferma o comunica le variazioni delle condizioni di accesso e priorità che hanno consentito l'ammissione a contributo.

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale, fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il mantenimento delle condizioni generali di ammissibilità di cui al successivo articolo 5.2 della Seconda Parte del bando nonché delle condizioni di priorità;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi la situazione dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

1. relazione descrittiva dell'intervento realizzato
2. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
3. fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; che riportano:
 - a) l'intestazione al beneficiario,
 - b) la specifica dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura 1.40 SSL FLAG Costa degli Etruschi" In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola.....". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la fattura potrà non riportare la dicitura

sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente.

- c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA,
- d) la data di emissione (che deve essere) compatibile con l'intervento in cui è inserita,
- e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata
- f) il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione,

In proposito si specifica quanto segue:

a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato 10** del presente bando

b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno riportare obbligatoriamente **nella loro versione originale** il numero di CUP ARTEA (diverso dal CUP MISE di cui al sottostante punto c)) prodotto dal sistema informatico ARTEA

c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP **nella loro versione originale**.

LE FATTURE CHE NON RISULTERANNO IN LINEA CON LE INDICAZIONI RIPORTATE AI SOPRARICHIAMATI PUNTI a), b) e c) NON SARANNO CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO

E' INOLTRE FATTO OBBLIGO DI GARANTIRE LA TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI (APPOSIZIONE SUI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO QUALI BONIFICI/MANDATI, ESTRATTI CONTO, REGISTRI CONTABILI ECC. DEL N. DELLA FATTURA/ CUP ARTEA O CUP MISE/ GLI ALTRI RIFERIMENTI PREVISTI DAL BANDO QUALI "FEAMP, MISURA....., CODICE DEL PROGETTO"):

LE FATTURE PER LE QUALI NON SARA' POSSIBILE DETERMINARE LA TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO NON POTRANNO ESSERE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE A TITOLO DI SAL E/O SALDO

4. nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;
5. pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
6. dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;
7. indicatori di risultato – Allegato 9 colonna "Valore realizzato";
8. ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate.

Ai sensi del Dlgs 159/2011, successivamente modificato dal Dlgs. 218/2012, e Legge 17 ottobre 2017, n. 161 e successivi interventi di modifica riguardante la normativa in materia di antimafia, la documentazione utile allo svolgimento dei relativi controlli. Detti controlli dovranno riguardare i soggetti facenti parte della compagine societaria che ha presentato la domanda così come individuati nell'**Allegato 7 Ter**.

In proposito il soggetto richiedente dovrà trasmettere una dichiarazione (Allegato 7) rilasciata dal proprio rappresentante legale, avente ad oggetto i nominativi dei soggetti di cui al precedente capoverso nonché le dichiarazioni rilasciate dai soggetti facenti parte della compagine societaria relative ai familiari conviventi (**Allegato 7 Bis**)

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

7.4. Erogazione del contributo

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1) e il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto, di SAL o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, deve presentare i giustificativi, con l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione, delle spese sostenute con le seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- 1) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria/postale contenente il CRO di riferimento.
- 2) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria/postale e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- 3) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria/postale e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
 - il numero proprio di identificazione;
 - la data di emissione;
 - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
 - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
 - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.
 - l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto);

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- 4) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

5) Tipologia di pagamento per soggetti pubblici

Mandato di pagamento. Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento quietanzato. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del

mandato). L'esecuzione del mandato deve essere effettuata entro il termine di chiusura del progetto. In ogni caso l'erogazione del contributo potrà essere effettuata solo dopo la reale liquidazione del mandato di pagamento che, in ogni caso non potrà essere oltre 30 giorni dall'emanazione del mandato.

7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando

Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate, sono ritenute valide anche le seguenti:

Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso non ha più nulla da avere dal beneficiario.

Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il Flag Costa degli Etruschi riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il Flag Costa degli Etruschi provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008);
- applicare il CCNL di riferimento, se il richiedente si avvalga di personale dipendente;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del reg. 1303/2013);
- conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";
- utilizzare il sostegno pubblico in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP 2014-2020 e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
- rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
 - informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
 - fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
- in fase di esecuzione del progetto, collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione. Il poster dovrà essere mantenuto fino alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 7.5.2.
Le specifiche tecniche per la costruzione dell'emblema UE sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>
- rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, il beneficiario

non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione.

Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora non venga rispettato l'obbligo di cui all'art.71 del Regolamento UE n.1303/2013 gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Inoltre si invita il richiedente alla considerazione di quanto riportato ai punti da 2 a 5 dell'art. 71 Reg. Ue 1303/2013, se applicabili in particolare:

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione Europea.

Il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente Misura, si obbliga inoltre a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

9. VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

10.1 Decadenza dal sostegno

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa del FLAG o dell'Amministrazione regionale. Il contributo è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- qualora, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione finale, in fase di verifica del progetto realizzato, sia riscontrato il mancato funzionamento e/o la funzionalità dei relativi investimenti.
- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, non dimostri e riconosca il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.
- per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3; e delle previsioni di cui all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013.
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
- per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.2 Comunicazioni di rinuncia.

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare al Flag Costa degli Etruschi ed al Settore regionale competente una comunicazione di rinuncia motivata.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

10.3 Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità il Settore regionale competente e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. Ricorsi amministrativi

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

12. Informativa ai sensi della Legge n.241/90 e della Legge regionale n.40/2009

L'Ufficio responsabile del procedimento dell'istruttoria della domanda di aiuto è il FLAG "Costa degli Etruschi" c/o F.A.R. Maremma – Via Giordania, 181 – 58100 Grosseto; il funzionario responsabile è Roberto Seghi - indirizzo di posta elettronica: flag@farmaremma.it;

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione degli aiuti è il Settore "ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE" della Regione Toscana, il funzionario responsabile è il Paolo Banti, indirizzo di posta elettronica: paolo.banti@regione.toscana.it;

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA)

Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: stefano.segati@artea.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA).

Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@artea.toscana.it. La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio, interno all'amministrazione del FLAG Costa degli Etruschi, responsabile del procedimento.

13. INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente che:

1. IL FLAG Costa degli Etruschi è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Giordania, 181 - 58100 Grosseto; mail flag@farmaremma.it)

2. Il conferimento dei dati da parte dei richiedenti, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMP.*

Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi.

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp/altro_dpo@farmaremma.it).

5. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA

Misura n. 1.40 “protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regime di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”

Art. 1 Finalità della misura

La Misura è attuata al fine di proteggere e ripristinare le biodiversità e gli ecosistemi marini mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili: la misura si propone altresì di promuovere il miglioramento della gestione degli stock ittici, dando priorità al ripristino ed alla costruzione di protezioni.

Al fine di perseguire lo scopo della Misura, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si citano prioritariamente il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non, presenti sui fondali nonché le azioni volte a ridurre il fenomeno delle cosiddette “reti fantasma”.

Quanto previsto dalla Misura risulta coerente con i dettami dell’Obiettivo Tematico di tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

Per la Misura sono state individuate altresì delle zone su cui intervenire prioritariamente:

- le zone di pesca attivamente gestite e monitorate, compatibili con la presenza di ambiti di tutela ambientale e/o relitti ed afferrature, e con aree di riproduzione delle specie acquatiche;
- zone di pesca che potranno avvalersi di servizi comunali di raccolta e smaltimento di rifiuti marini.

In sintesi l’obiettivo degli interventi previsti dall’art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di proteggere e ripristinare le biodiversità e gli ecosistemi marini nell’ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Territorio del FLAG “Costa degli Etruschi”.

Nell’individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi Il Flag Costa degli Etruschi terrà in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali.

Non potranno essere realizzati investimenti in zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, qualora gli stessi investimenti incidano negativamente in relazione a detta criticità ambientale.

Art. 3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che riguardano:

- raccolta da parte dei pescatori di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);
- costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche;
- contributo a una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine;
- preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connessa alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misure di protezione sociale;
- gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000;
- gestione, ripristino e monitoraggio zone marine protette;
- consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;
- partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici.

Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento

- 1) Pescatori;
- 2) Armatori di imbarcazioni da pesca;
- 3) Organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità**CRITERI GENERALI****Art. 5.1 Requisiti di ammissibilità da verificare in fase di assegnazione del contributo**

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio (solo per soggetti privati)
- Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art. 4
- Gli investimenti rientrano tra quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del Reg. (UE) n. 531/2015
- L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani
- L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

Art. 5.2 Requisiti da controllare in fase di ammissibilità della domanda ed in fase di erogazione del contributo

- Il richiedente non rientra nei seguenti casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1.c) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):
 - avere commesso grave violazione della norma della PCP - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP
- Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:
 - presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n.1224/2009); - essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CE n.1005/2008)
 - essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CE n.1005/2008) - avere commesso grave violazione della norma della PCP
 - avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP - avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE 2008/99)
- Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno non rientra tra i casi di esclusione di cui all'articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
 1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
 2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di

pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001),
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.,
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008),
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981),

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima di assegnare il contributo; i requisiti di cui ai punti 1, 2, e 3 devono essere posseduti e verificati anche prima del saldo degli aiuti (in base alla Legge Regionale n. 1/2019 il requisito 1 deve essere verificato per ogni pagamento).

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Art. 5.3 - Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli di non avere accesso al contributo: 1. per i soggetti di diritto privato, nel caso di aver

ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per una o più voci di costo oggetto della domanda; 2. per i soggetti di diritto pubblico, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per una o più voci di costo oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute

Art. 6 Documentazione richiesta

La domanda dev'essere corredata della seguente documentazione in corso di validità:

- 1) relazione tecnica descrittiva del progetto/iniziativa **Allegato 1** riportando i criteri dell'articolo 9 della seconda parte del Bando.
- 2) Per gli armatori richiedenti, diversi dal/i proprietario/i, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo; Assenso del proprietario alla realizzazione dell'intervento **Allegato 2**.
- 3) Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano finanziario **Allegato 3**
- 4) Dichiarazione di congruità dei costi resa secondo all'**Allegato 4**;
- 5) copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA (solo per i soggetti privati). Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione o attive da meno di due anni;
- 6) dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 conformemente all'**Allegato 5**, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale (da produrre anche se negativa per taluno dei punti sottoelencati), attestante l'elenco delle autorizzazioni, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento; essi, ove necessari, devono essere comunque prodotti entro il termine stabilito per l'Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.
- 7) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per imprese e per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 secondo il modello **Allegato 7 e Allegato 7 bis**;
- 8) titoli di disponibilità, debitamente registrati, dei terreni, delle strutture e dei pescherecci oggetto di intervento da cui si evinca la disponibilità per almeno 7 anni. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data di presentazione della domanda; ove l'oggetto di investimento sia di proprietà di terzi, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- 9) in allegato alla domanda di sostegno dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, dove si attesta che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico - finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione **Allegato 8**.
- 10) Indicatori di risultato **Allegato 9**
- 11) **Allegato 10** - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA

12) Allegato 11 – Cronoprogramma Richieste liquidazione, anticipo e saldo finale.

Documentazione per richiedente in forma societaria:

- a) copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- b) copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- c) delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno.

Per la documentazione di cui alle lettere a) e b), disponibile su siti istituzionali (ad es. CCIAA), risultante aggiornata alla data di presentazione della domanda di contributo, è sufficiente indicare il link di collegamento.

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un Ente pubblico

Deliberazione /atto dell'organo competente con la quale:

- si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre delle aree ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto, pari ad almeno 7 anni, per soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti;
- si assumono gli impegni specificati nell'avviso pubblico;
- si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di precedenti fondi pubblici e che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici; si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D.lgs. 50/2016;
- si dichiara, se del caso, che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche;
- si autorizza il rappresentante legale a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento.

Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore o armatore

- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 **Allegato 6**

Documentazione in caso di investimenti fissi:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere ** con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario (o copia degli stessi). Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda; in caso di concessioni demaniali si applicano i periodi previsti dalla normativa vigente;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in

quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;

- ove pertinente, valutazione di impatto ambientale redatta secondo le norme vigenti;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;
- nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

- 3 preventivi* di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo

- 1 o 2 preventivi* corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi allegato 5) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- a) vi è carenza di ditte fornitrici
- b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
- c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- d) altro.

In questi casi dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi. Le motivazioni trasmesse sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda; qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

In caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica** che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

- Nel caso di acquisti già effettuati con leasing il relativo contratto

Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando sul BURT è sufficiente la presentazione della sola fattura relativa all'oggetto del bene acquistato.

Documentazione inerente le spese generali

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, per le perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta spesa ammissibile.

- * **Tutti i preventivi per essere ritenuti validi devono essere debitamente firmati dal fornitore**
- ** **Sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.**

Art. 7 Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- Costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento ecc...);
- Costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

L'art. 40 del Reg. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:

- Ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare di cui all'art. 40, paragrafo 1) lett.a), del Reg. (UE) 508/2014, sono ammissibili a sostegno i costi collegati a:
 - *Rimozione dal mare degli attrezzi di pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;*
 - *Acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;*
 - *Predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;*
 - *Acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;*
 - *Campagne di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori di interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;*
 - *Formazione dei pescatori e degli agenti portuali.*
- Ai fini degli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili a norma dell'art.40, paragrafo 1) lett. b), del Reg. (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
 - *Acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine della pesca a strascico (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);*
 - *Acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati (ai sensi dell'art. 8 par.2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);*
 - *Lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.*
- Per gli interventi a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine di cui all'art.40, paragrafo 1) lett. c), del Reg. (UE) n. 508/2014, e conformi all'art. 38 del medesimo Regolamento, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto o, se del caso, installazione di:
 - *Ami circolari;*
 - *Dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;*
 - *Sistemi di esclusione delle tartarughe;*
 - *Cavi dotati di bandierine;*

- *Altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette.*

Sono altresì ammissibili a sostegno i costi collegati a:

- *Formazione di pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;*
- *Progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;*
- *Eventualmente, progetto vertenti sulle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere.*

Ai fini della sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi da pesca a basso impatto, possono essere ammissibili al sostegno i costi di nasse e trappole e di attrezzi per la tecnica *jigging* e per la lenza a mano.

- Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- *svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;*
- *mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;*
- *consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione; definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;*
- *formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, o per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;*
- *delimitazione delle zone marine protette;*
- *sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impegnato in tale attività;*
- *realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;*
- *valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.*

- Ai fini degli interventi di gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette e della sensibilizzazione ambientale di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere e), f) e g), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- *consultazione dei portatori d'interesse nella fase di preparazione dei piani di gestione;*
- *definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione;*
- *sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;*
- *Formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, o per loro conto;*
- *Formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative, quali l'ecoturismo nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette;*
- *Mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;*
- *Sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;*
- *Sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;*

- *Cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette*
- *Ai fini degli interventi di partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:*
 - *Programmi di prova di tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:*
 - *sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di specie protette;*
 - *registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;*
 - *mappatura delle specie alloctone invasive;*
 - *azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;*
 - *incentivi finanziari per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;*
 - *noleggio di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;*
 - *altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici.*
- *Ai fini degli interventi di ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno le azioni seguenti:*
 - *azioni di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;*
 - *azioni di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;*
 - *misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;*
 - *interventi di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.*

Sono considerati ammissibili altresì:

- *costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;*
- *investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;*
- *retribuzioni e oneri del personale dipendente;*
- *spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);*
- *spese per la costituzione di ATI/ATS;*
- *utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;*
- *spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese*

Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- *spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;*
- *nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;*
- *le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;*
- *le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;*
- *costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).*

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nella categoria prevista dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- non direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a mano che non siano finalizzate alla realizzazione dei prototipi/impianto pilota previsti dal progetto;
- acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture ad eccezione degli elementi fissi o mobili richiamati all'art. 40 par. 1 lett. b) Reg. (UE) 508/2014;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 8 par. 2 lett. a) del Reg. (UE) 531/2015 (non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale collegati al par. 1 del medesimo articolo).

Non sono, altresì, ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La dotazione finanziaria del bando è di € 45.000,00.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% della spesa ammessa sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il soggetto attuatore può applicare un'intensità di aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi art. 106 par. 2 TFUE.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Sostegno Attuatore possa applicare un'intensità di aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, api I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

oppure nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfano dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: <i>possibile aumento di</i>	30
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014: <i>possibile aumento di</i>	10
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: <i>riduzione di</i>	20

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014 si applica:

- si applica la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- si applica la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- si applica la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Art. 9 Criteri di selezione

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sotto riportati.

In caso di parità di punteggio si applicheranno i criteri riportati al paragrafo 2, lettera d), della Prima Parte del bando.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media>40 C=1 Età/età media<40	1	
T3	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persona di sesso femminile, in caso di pescatore o armatore	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Domanda collettiva (n. pescatori aderenti all'iniziativa)	C=0 N=1 C=0,5 0<N=>10 max C=1 N>10	0,5	
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa. Solo per operazioni relative al par. 1 lett. a)	C=0 N=1 C=1 N max	0,6	
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma solo per operazioni relative all'art.40 par.1 lett. a) del reg. 508/2014	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti solo per operazioni relative all'art. 40 par.1 lett. a) del reg. 508/2014	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O6	Estensione in ettari dell'area marina sottoposta a protezione con interventi di cui all'art. 40 par.1 lett. b) del reg. 508/2014	C=0 Ha=0 C=0,3 0<Ha=>10 C=0,5 10<Ha<=25 C=1 25<Ha	1	
O7	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico, solo per operazioni relative all'art. 40 par.1 lett. b) del reg. 508/2014	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O8	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett.	C=0 Ha=0 C=1Ha=max	0	

	a), c), g) ed i) del reg. 508/2014			
O9	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. a), c), g) ed i) del Reg. 508/2014	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	Intensità degli interventi relativi all'acquisto di ami circolari per la cattura del pesce spada e tonno rosso solo per operazioni all'art. 40 par. 1 lett. c del reg. 508/2014	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O11	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O12	Estensione in ettari dell'area marina di cui ai siti natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed area di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	C=0 Ha=0 C=1Ha=max	0	
O13	Numero di area marine di cui ai siti natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed area di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative all'art.40 par.1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	C=0 N=1 C=1 N max	0,6	
O14	Estensione in ettari dell'area marina di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	C=0 Ha=0 C=1Ha=max	0	
O15	Numero di area marina di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. e) del Reg. 508/2014	C=0 NO C=1 SI	0,9	
O16	L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relativi all'art. 40 par. 1 lett. a) del reg. 508/2014	C=0 NO C=1 SI	1	
O17	L'operazione prevede la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O18	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	1	
O19	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misura di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O20	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle Misure di protezione spaziale di cui all'art. 13 par. 4 della Direttiva 2008/56/CE	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O21	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle direttive 92/49/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azione prioritarie istituiti a norma della Direttiva 92/49/CEE	C=0 NO C=1 SI	0,6	
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità	C=0 NO C=1 SI	1	

	marina			
O23	L'operazione prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O24	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento di rifiuti marini relativo all'art. 40 par. 1 lett. a) del Reg. 508/2014	C=0 NO C=1 SI	1	
O25	L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo all'art. 40 par. 1 lett. d) del Reg. 508/2014	C=0 NO C=1 SI	0,6	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

In fase istruttoria, ai fini dell'eventuale riconoscimento dei criteri di priorità richiesti, si terrà conto di quanto riportato nell'allegato 12 al presente bando.

Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

In caso di interventi su un peschereccio vi è l'obbligo a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo del relativo aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato membro.

Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento

In caso di decesso del beneficiario, il contributo può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

Art. 11 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva

- 1) **BARRARE NELLA PRIMA COLONNA, CON UNA X, L'AZIONE E/O LE AZIONI CHE SI INTENDE ATTUARE CON LA PROPOSTA PROGETTUALE NELL'ULTIMA COLONNA INSERIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIONE.**

	TITOLO DELL'AZIONE	DESCRIZIONE
	a) raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);	
	b) costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche;	
	c) contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine.	

Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento

.....

Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata*)

per gli interventi di cui alla lettera b) dell'articolo 40 del Regolamento UE n.508/2014 la relazione dovrà riportare elementi di dettaglio in relazione a: tipologia di manufatto utilizzato, profondità di collocazione degli elementi di protezione, tipologia di materiale utilizzato, disposizione sul fondo ed ogni altro elemento utile a descrivere l'azione svolta.

Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art. 9 della parte Seconda del bando.

Specificare per ogni requisito richiesto in DUA la documentazione attestante la relativa spesa (solo per priorità dipendente dal costo dell'obiettivo tematico (criteri O4, O5, O7, O10 della tabella di cui all'articolo 9).

<u>n. fattura/n. preventivo/n. voce computo metrico</u>	<u>Obiettivo tematico (riportare per ogni voce di spesa uno dei criteri tra O4, O5, O7, O10 (se richiesti in DUA))</u>

N.B. CIASCUNA SPESA NON PUO' ESSERE INDICATA PER PIU' DI UN OBIETTIVOTEMATICO

Specificare altresì per ogni requisito di priorità indicato in DUA le motivazioni per le quali viene richiesto

Comune in cui ricade l'intervento:

soggetti (pubblici e privati) coinvolti direttamente e/o indirettamente nella realizzazione del progetto e nella fase successiva di gestione

Area marina interessata dall'intervento: indicare le coordinate dell'area e specificare eventuali vincoli esistenti: aree soggette ad erosione costiera, aree marine protette, area natura 2000, area a rischio idrogeologico, area a rischio di inondazione costiera, quadro programmatico per la tutela delle acque costiere, vincoli di varia natura, parchi marini, sic ecc.)

descrizione autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione del progetto con l'indicazione di quelle già ottenute e della tempistica per l'acquisizione delle rimanenti

descrizione tipologie spese (art. 7 della parte seconda del bando):

Dati relativi al soggetto beneficiario:

nel caso di impresa: dati relativi alla conduzione (Numero addetti a tempo indeterminato/determinato), dati strutturali, attività aziendali, dati economici aziendali

DATA_FIRMA _____

(allegare curriculum del soggetto scientifico/tecnico abilitato che ha redatto la relazione)

Allegato 2 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto..... nato/i
 il a..... Cod. Fisc.....
 residente in in qualità
 di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria dell'immobile/
 impianto/imbarcazione..... localizzato in
 .via n. (indicare anche riferimenti catastali.....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,
 ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. di autorizzare la ditta..... a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/imbarcazione per la spesa preventivata in complessivi euro.....;
3. che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/imbarcazione, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

Allegato 3 – Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI			a) raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini);	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento (*)	Ditta	Data				

SUB TOTALE 1 (***) _____

			b) costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche;			

SUB TOTALE 2 (***) _____

			c) contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine.			

SUB TOTALE 3 (***) _____

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel quadro riepilogativo delle spese.

(**) vi dovrà essere corrispondenza con il quadro riepilogativo delle spese. Le spese riportate in una sezione non potranno fare parte di un'altra sezione

(***) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel quadro riepilogativo delle spese.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

TIPOLOGIA D'INTERVENTO (*)		COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)	COSTO COMPLESSIVO (/con IVA se richiesta – art. 7)
Rif. document o di spesa(**)	Denominazione Intervento (*)		
	TIPOLOGIA D'INTERVENTO:		
	Riportare descrizione spesa		
		SUBTOTALE 1
	TIPOLOGIA D'INTERVENTO:		
		SUBTOTALE 2
	TIPOLOGIA D'INTERVENTO:		
		SUBTOTALE 3

TOTALE COSTI	
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	
TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	

(*) Le tipologie di spesa devono corrispondere ad una o più di quelle previste all'articolo 7 della parte seconda del bando

(**) riportare il numero di riferimento della fattura e/o del preventivo e/o del computo di ogni singola spesa riferendolo ad ogni singolo intervento. Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€.
- prestiti	€.
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 4 – Dichiarazione congruità dei costi DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

CONGRUITÀ DEI COSTI

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ residente in _____ Cod. Fisc.
_____, in _____ qualità di
_____ dell'ente/impresa _____ C.F.
_____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai prezzi correntemente praticati dal mercato di riferimento;

b) per ogni intervento, servizio, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto si produce la seguente documentazione in allegato alla presente:

- 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto e di quello a costo minore;

oppure

Non è stato possibile acquisire più di uno o due preventivo/i in quanto:

- vi è carenza di ditte fornitrici;
- il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato:

specificare

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE _____ li ___/___/___

IN FEDE _____

Allegato 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 ATTESTANTE L'ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE

(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
 _____, nella qualità di legale rappresentante di
 _____ con sede legale nel Comune di
 _____ Provincia _____ Partita
 I.V.A. _____, ai fini della domanda di sostegno presentata dalla
 suddetta Impresa in risposta al bando FEAMP 2014/20 relativo alla misura 1.40 pubblicato dal
 FLAG "Costa degli Etruschi" il _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa
 dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza
 dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto
 dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

- che per la realizzazione del progetto denominato _____ è
 necessario acquisire i seguenti nulla osta, permessi e/o autorizzazioni:
- ✓
 - ✓
 - ✓
- ovvero che per la realizzazione del progetto denominato _____
 non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata
 cantierabilità delle opere previste.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ li ___/___/_____

IN FEDE _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria
 responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli
 impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli
 effetti del D.P.R. 445/2000.

Allegato 6 – Documentazione in caso di richiedente impresa di pesca/proprietario

Il sottoscritto in qualità di rappresentante legale dell'impresa di pesca denominata..... /proprietario

comunica:

- di essere in possesso di licenza di pesca n. conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012

- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di

comunica che:

- i dati del peschereccio interessato dall'intervento sono i seguenti:

- a) numero di registro della flotta dell'Unione
- b) nome del peschereccio
- c) potenza del motore (kW)
- d) stazza (GT)
- e) lunghezza fuori tutto
- f) stato di bandiera Paese di immatricolazione
- g) porto di immatricolazione nome e codice nazionale
- h) marcatura esterna (vedi lettera a)
- i) segnale radio internazionale di chiamata (IRCS) (segnale radio di chiamata internazionale)
- j) il titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio è (indicare nome e indirizzo della persona fisica o giuridica) – (si riferisce all'armatore)

- le caratteristiche della capacità di pesca sono: (indicare segmento flotta ed attrezzi utilizzati)

-

Data.....

Firma.....

Allegato 7 - Controlli antimafia - Dichiarazione impresa**Modello – comunicazione antimafia - autocertificazione della comunicazione antimafia****Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

I sottoscritt_ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ Codice Fiscale
_____ residente a _____ via/piazza
_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma leggibile del dichiarante (*)

Allegato 7bis - Controlli antimafia - Dichiarazione relativa ai familiari conviventi**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (cognome e nome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ Codice

Fiscale _____ residente a _____ via/piazza

_____ n. _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età**:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

Firma leggibile del dichiarante

Allegato 7 ter - Soggetti sottoposti a controllo antimafia

Soggetti sottoposti a detto controllo antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)	
Impresa individuale	<ul style="list-style-type: none"> • Titolare dell'impresa • direttore tecnico (se previsto) • familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Legali rappresentanti • membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) • familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ul style="list-style-type: none"> - Legale rappresentante - Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) - direttore tecnico (se previsto) - membri del collegio sindacale - socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) - socio (in caso di società unipersonale) - membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; - familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ul style="list-style-type: none"> a) tutti i soci b) direttore tecnico (se previsto) c) membri del collegio sindacale (se previsti) d) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3 Società in accomandita semplice - soci accomandatari - direttore tecnico (se previsto) - membri del collegio sindacale (se previsti) - familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ul style="list-style-type: none"> a) coloro che le rappresentano stabilmente in Italia e) direttore tecnico (se previsto) b) membri del collegio sindacale (se previsti) c) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ul style="list-style-type: none"> a) Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa b) familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 57 Società personali (oltre a quanto espressamente previsto)
Per le società in nome collettivo e accomandita semplice	Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società

	personale esaminata i) Direttore tecnico (se previsto) j) membri del collegio sindacale (se previsti) k) familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	legale rappresentante componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale (se previsti)*** ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ul style="list-style-type: none"> • legale rappresentante • eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** • direttore tecnico (se previsto) • imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** • membri del collegio sindacale (se previsti)*** • familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ul style="list-style-type: none"> • tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società • direttore tecnico (se previsto) • membri del collegio sindacale (se previsti)** • familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore

2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti 58 responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
---	---

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali nonché, nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono:** presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri. ***** Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.**

ULTERIORI INFORMAZIONI Concetto di “familiari conviventi” Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne. Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

**Allegato 8 - (solo per i privati) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO
DI NOTORIETÀ VERIDICITÀ ELABORATI PRESENTATI****(art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente nel Comune di _____
Provincia _____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale
_____, nella qualità di rappresentante legale del
richiedente _____ con sede in Via _____ Numero
_____ località _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa
dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza
dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto
dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA:

che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a
sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto
dell'Impresa _____ con sede
legale _____ in _____ Partita
Iva _____ e allo sviluppo imprenditoriale della stessa che si tende
ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale presentata.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ li ___/___/_____

IN FEDE _____

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità,
che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che
si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R.
445/2000.

Allegato 9 - Indicatori di Risultato e Output

MISURA	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Non Applicabile			
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Variazione della copertura di altre misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE	KMQ		
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Variazione della copertura di zone Natura 2000 designate a norma delle direttive Uccelli e Habitat	KMQ		
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Variazione delle catture accidentali	Percentuale		
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Variazione delle catture accidentali	Tonnellate		
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato		

OUTPUT

MISURA	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Numero di progetti per la tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	NUM	

Allegato 10: Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA (Paragrafo 7.3.3 della Prima Parte del Bando)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI 7

1 Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____ a _____ (_ _), residente a _____ (_ _) in via _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, DICHIARA (barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi) che la fattura elettronica della ditta _____ nr. _____ del _____ emessa in data è riferita a spese relative al PO FEAMP 2014-2020 – Misura..... Codice progetto Codice CUP che la fattura suindicata non è stata presentata e non sarà presentata a valere su altre agevolazioni Dichiaro, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE _____ ,

FIRMA _____

Allegato 11: CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione:	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione
Anticipo
Saldo finale
TOTALE

DATA

.....

FIRMA

.....

Allegato 12 - Specifiche su Criteri di Priorità

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Specifica dei punteggi
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
T1	L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento ai Fondi SIE	Acquisire indicazioni specifiche da parte del beneficiario (se non già presenti in maniera esaustiva nella relazione) e successivamente verificare coerenza della finalità del progetto con le finalità della strategia/piano/programma
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, nel caso di soggetto privato	Si applica: - per ditte individuali se il soggetto che ha sottoscritto la domanda sul sistema ARTEA è di sesso femminile - In caso di società se tra i rappresentanti legali vi è almeno un soggetto di sesso femminile oppure se il titolare è donna - qualora la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali sia detenuta da persone di sesso femminile
T3	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, nel caso di soggetto privato	In presenza di società con più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età.
O1	Domanda collettiva (n. pescatori aderenti all'iniziativa)	La proposta può essere presentata anche da più beneficiari eleggibili art. 4, in partenariato, ATS ecc
O2	L'operazione ricade in un'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	Il punteggio è riconosciuto se con la relazione descrittiva (allegato 1 e 1 bis) e/o con le integrazioni richieste (se ritenute necessarie) il richiedente attesta che il progetto ricade in un'area interessata da un Piano di gestione approvato attraverso l'indicazione dei riferimenti
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa. Solo per operazioni relative al par. 1 lett. a)	Il punteggio è riconosciuto se con la relazione descrittiva (allegato 1 e 1 bis) e/o con le integrazioni richieste (se ritenute necessarie) il richiedente riporta elenco delle imbarcazioni coinvolte nel progetto
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per la lotta contro la pesca fantasma solo per operazioni relative all'art.40 par.1 lett. a) del reg. 508/2014	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni: La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale, escluse le spese generali
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti solo per operazioni relative all'art. 40 par.1 lett. a) del reg. 508/2014	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni: La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale, escluse le spese generali
O6	Estensione in ettari dell'area marina sottoposta a protezione con interventi di cui all'art. 40 par.1 lett. b) del reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O7	Intensità degli interventi relativi all'acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico, solo per operazioni relative all'art. 40 par.1 lett. b) del reg. 508/2014	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni: La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale, escluse le spese generali
	Estensione in ettari dell'area marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)

O8	biologica per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. a), c), g) ed i) del reg. 508/2014	
O9	Numero di aree marine di cui ai siti Natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed aree di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative al par. 1 lett. a), c), g) ed i) del Reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O10	Intensità degli interventi relativi all'acquisto di ami circolari per la cattura del pesce spada e tonno rosso solo per operazioni all'art. 40 par. 1 lett. c del reg. 508/2014	Deve risultare evidente la tipologia di investimento tematico ed il relativo costo; le motivazioni della correlazione dei costi all'investimento tematico devono essere fornite dal richiedente nella documentazione allegata alla domanda o con successive integrazioni; La quantificazione del punteggio dipenderà comunque dal rapporto tra la spesa ammessa relativa all'obiettivo tematico e la spesa ammessa totale, escluse le spese generali
O11	Intensità degli interventi relativi alle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere o habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O12	Estensione in ettari dell'area marina di cui ai siti natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed area di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O13	Numero di area marine di cui ai siti natura 2000, Zone soggette a misure di protezione speciali, aree marine protette ed area di tutela biologica coinvolte, per operazioni relative all'art.40 par.1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O14	Estensione in ettari dell'area marina di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. d) ed f) del Reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O15	Numero di aree marina di cui ai siti Natura 2000 per operazioni relative all'art. 40 par. 1 lett. e) del Reg. 508/2014	Per l'individuazione degli habitat protetti è necessario fare riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O16	L'operazione prevede la raccolta, da parte di pescatori di rifiuti dal mare, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini relativi all'art. 40 par. 1 lett. a) del reg. 508/2014	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive le campagne attuate dai pescatori in termini ad esempio di giornate di attività
O17	L'operazione prevede la costruzione, l'installazione o l'ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifica	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive la tipologia di intervento che intende realizzare, le eventuali autorizzazioni e/o concessioni già possedute o da acquisire
O18	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive le azioni volte ad attuare una migliore gestione e conservazione delle risorse biologiche marine
O19	L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti Natura 2000 e a zone soggette a misura di protezione speciale di cui alla Direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive gli studi etc in relazione ai siti di interesse necessario facendo riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O20	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle Misure di protezione spaziale di cui all'art. 13 par. 4 della Direttiva 2008/56/CE	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive le azioni volte alla gestione ed il ripristino ed il monitoraggio delle zone marine protette
	L'operazione prevede la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti Natura 2000 a norma delle	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il

O21	direttive 92/49/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azione prioritari istituiti a norma della Direttiva 92/49/CEE	richiedente descrive le azioni volte alla gestione ed il ripristino ed il monitoraggio delle zone marine protette facendo riferimento alla Direttiva Habitat (92/43/CEE) e alla direttiva Uccelli (2009/147/CE)
O22	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive le campagne di comunicazione e sensibilizzazione che saranno realizzate nell'ambito dell'iniziativa in grado coinvolgere i pescatori
O23	L'operazione prevede la partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici, come il ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili, comprese la loro preparazione scientifica e valutazione	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive le azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi eco sistemici
O24	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento di rifiuti marini relativo all'art. 40 par. 1 lett. a) del Reg. 508/2014	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive la tipologia di servizi già presenti nell'area di interesse del progetto
O25	L'operazione prevede iniziative volte al monitoraggio e mappatura delle specie e degli habitat sfruttati dalla pesca relativo all'art. 40 par. 1 lett. d) del Reg. 508/2014	Il punteggio è riconosciuto se nella relazione tecnica descrittiva (Allegato 2) o nelle successive integrazioni il richiedente descrive la tipologia di iniziative che intende mettere in atto per raggiungere la finalità dell'obbiettivo tematico

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**